

Villa Grassetti

Suzzara (MN)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MN360-02146/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MN360-02146/>

CODICI

Unità operativa: MN360

Numero scheda: 2146

Codice scheda: MN360-02146

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01932133

Ente schedatore: R03/ Provincia di Mantova

Ente competente: S74

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda madre: MN360-02924

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: villa

Denominazione: Villa Grassetti

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Denominazione: Seminario (ex)

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020065

Comune: Suzzara

Località: Salletto

Indirizzo: Strada Zara

Altra località: SAILETTO (frazione ISTAT)

Collocazione: Nel centro abitato, isolato

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: NO

Specifiche: L'edificio è di proprietà pubblica ma non utilizzato chiuso per inagibilità.

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Suzzara

Particelle [1 / 3]: 70

Particelle [2 / 3]: 74

Particelle [3 / 3]: 75

Foglio/Data: 4 - Svi.: A

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: ristrutturazione ottocentesca

Nome di persona o ente: Vergani Giovanni Battista

Tipo intestazione: P

Codice scheda autore: IC010-21881

Motivazione/fonte: B2 (incerta)

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 27]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 27]

Secolo: sec. XVI

Data: 1560/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 27]

Secolo: sec. XIX

Data: 1800/00/00

NOTIZIA [2 / 27]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

La villa sorta a Salletto, una frazione di Suzzara situata sulla sponda sud dell'antico corso d'acqua di Zara, possiede una storia lunga e complessa intessuta di cambi di proprietà, permuta, cessioni e, in tempi più recenti, segnata da un "destino" triste di degrado e abbandono. Non si può affermare con certezza, ma molto probabilmente l'area in cui fu costruita la villa faceva parte dei beni gonzagheschi; "un chiaro indizio in questo senso è fornito dal fatto che la possessione di Salletto era esente, godeva cioè delle prerogative proprie delle terre gonzaghesche. Questo privilegio si prolungava anche dopo la cessione, in pratica veniva acquisito dall'acquirente subentrante, e si manteneva pure nel caso di più passaggi successivi."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 27]

Secolo: sec. XIV

NOTIZIA [3 / 27]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

I primi proprietari delle terre di Salletto furono del casato degli Uberti, famiglia originaria di Firenze che dal 1340 abbandonando la città natia scelse Mantova come propria patria. Gli Uberti furono in ottimi rapporti con i Signori di Mantova ricevendo molte concessioni di immunità a partire dal 1413 e confermate più volte fino al 1530. Il primo degli Uberti che risulta con certezza proprietario delle terre di Salletto fu Giovan Francesco; egli morì lasciando due figlie minorenni che dichiarò eredi dei suoi beni al cessare dell'usufrutto vitalizio della loro madre. La cessione delle terre di Salletto fu necessaria per saldare un residuo della dote di una delle figlie, Bianca Uberti, andata in sposa a Giovan Francesco Gonzaga; così le due sorelle ancora minorenni ottennero una speciale dispensa ducale per poter cominciare le pratiche di vendita nel 1550. Le proprietà di Salletto furono acquisite, quello stesso anno, da Lanfranco e Martino Grassetti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 27]

Secolo: sec. XV

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 27]

Secolo: sec. XVI

Data: 1550/00/00

NOTIZIA [4 / 27]

Riferimento: villa

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

I fratelli Grassetti all'atto dell'acquisto ottennero un decreto di esenzione; sulle terre acquistate a Salletto nel 1560 costruirono la villa. La data di costruzione è incisa sullo stipite marmoreo della porta d'ingresso insieme alle iniziali LMG dei committenti (Lanfranco, Martino Grassetti).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 27]

Secolo: sec. XVI

Data: 1560/00/00

NOTIZIA [5 / 27]

Riferimento: villa

Notizia sintetica: descrizione

Notizia

Una prima descrizione della villa si ha nell'inventario scritto nel 1570 da un ufficiale fiscale, in seguito a disavventure economiche legate al commercio del sale in cui erano caduti i Grassetti. L'inventario offre l'immagine di una casa padronale rurale funzionale al governo della corte agricola, con un arredo semplice; ciò fa quindi dubitare che l'apparato decorativo della villa sia riferibile a questo periodo ed alla committenza dei Grassetti. Nell'inventario è contenuta una prima sommaria descrizione degli ambienti interni: a piano terra vi erano un andito centrale con tre camere e un camerino a destra, due camere e due camerini a sinistra, la cucina; al primo piano vi era un salone in corrispondenza dell'andito al piano inferiore con un camerino e sei stanze probabilmente distribuite simmetricamente; infine vi era il granaio. Inoltre, si fa accenno alla presenza di una loggia davanti al palazzo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 27]

Secolo: sec. XVI

Data: 1570/00/00

NOTIZIA [6 / 27]

Riferimento: villa e corte

Notizia sintetica: descrizione

Notizia

Un secondo inventario dei beni di Lanfranco Grassetti fu stilato un anno dopo, nel 1571, in occasione della sua morte; questo documento presenta una maggiore definizione nella descrizione degli arredi interni della villa riferibili per la maggior parte a camere da letto. L'edificio presentava le "vedriate" alle finestre e nel granaio erano conservati stampi da fornace per creare mattoni, coppi, quadrotti da pavimento, tavelle da solaio, ecc. Infatti nella corte si trovava anche una fornace a tre bocche per la cottura del laterizio. Gli annessi rustici comprendevano: un fienile a cinque archi, una barchessa, una cantina, due colombare; vi erano inoltre un orto, un frutteto, il giardino e cinque pozzi. Allora l'intera possessione aveva un'estensione di 500 biolche, comprendendo diversi appezzamenti di terra, ciascuno anche di poche biolche e qualcuno con piccole caselle per coloni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 27]

Secolo: sec. XVI

Data: 1571/00/00

NOTIZIA [7 / 27]

Riferimento: corte

Notizia

Dal 1579 il complesso di Sailleto compare nell'elenco delle corti di S.A. Ser.ma il duca di Mantova come bene allodiale amministrato dal Magistrato Camerale Antico; per un certo periodo la conduzione fu diretta, nominando direttamente il fattore. Nel 1588 la corte di Sailleto venne affidata dalla Camera ducale in conduzione ai fratelli Giulio e Giovan Francesco Furega o Furga.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 27]

Secolo: sec. XVI

Data: 1579/00/00

NOTIZIA [8 / 27]

Riferimento: corte

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel 1590 il duca di Mantova Vincenzo I permutò la corte di Sailleto con la corte di S. Martino Gusnago di Ceresara appartenente alla consorte famiglia dei Furga. Nel 1601 i fratelli Furga divisero i beni fino ad allora gestiti in comune e la villa di Sailleto spettò a Giovan Battista. Nel 1604 i Furga ottennero per le proprietà di Sailleto immunità ed esenzioni fiscali.

Dopo la morte di Giovan Battista Furga, avvenuta nel 1613, venne redatto un inventario della corte, dal quale emerge che la corte fu notevolmente potenziata soprattutto per la consistenza aumentata degli annessi rustici. Lodovico Furga, figlio di Giovan Battista, nel 1635 cedette la villa e le terre per motivi di instabilità finanziaria, ad Antonio Capellari al prezzo di 19.000 scudi e 40 scudi per ciascuna biolca che componeva la possessione.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 27]

Secolo: sec. XVI

Data: 1590/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 27]

Secolo: sec. XVII

Data: 1635/00/00

NOTIZIA [9 / 27]

Riferimento: corte

Notizia sintetica: descrizione

Notizia

Acquisita la corte, Antonio Capellari fece rinnovare i decreti di esenzione relativi alla possessione di Sailleto; dopo la sua morte, avvenuta nel 1676, venne redatto un nuovo inventario nel quale compaiono alcuni elementi di novità rispetto a quello precedente: "un palazzo con loggie, sale, camere sotto e sopra, revolti, granari, corticelle, cucine, con porte, finestre, vitriate, colombare, portoni, finile di porte quindici, stalla, portico, caneva, tinazzara, stalla da cavalli, barchessa, case rustiche, giardini, quattro orticelli, et altre sue qualità, et comodità, il tutto circondato da muraglie." Si fa cenno esplicitamente alla presenza delle due logge e dei corpi laterali con cortili interni, e quindi è dopo l'opera di Antonio Capellari che la villa assume l'impianto che si ritrova nella mappa del Catasto Teresiano. Nell'inventario del 1676 vengono descritti anche gli arredi ed i numerosi quadri presenti nella villa.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 27]

Secolo: sec. XVII

Data: 1676/00/00

NOTIZIA [10 / 27]

Riferimento: villa

Notizia sintetica: decorazioni pittoriche

Notizia

Per la passione dimostrata da Antonio Capellari nei confronti della pittura, è probabile che il primo ciclo di decorazioni pittoriche presenti nella villa sia stato commissionato proprio da lui, quindi riferibile al periodo in cui dimorò nella villa (1635 - 1676). Dopo la sua morte i suoi beni passarono ai nipoti Francesco ed Antonio; quest'ultimo divenne arcidiacono della cattedrale di S. Andrea e la sua morte prematura permise al fratello Francesco di unificare in sé tutti i beni della famiglia. Francesco Capellari rappresenta una figura importante per la storia della villa e colui che continuò l'opera di abbellimento degli interni della villa.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 27]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 27]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [11 / 27]

Riferimento: corte

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Francesco Capellari lasciò un testamento, datato 1744, preciso e ricco di particolari, nel quale dispose che privilegi e risorse fossero riservati alla consorte Paola Tondù; non avendo figli e quindi eredi diretti, nominò suo erede universale il marchese Giuliano Bagni, "al quale morendo in qualunque tempo sostituisco nella mia corte di Sailleto solamente, intiera e senza diminuzione... al signor erede per l'effetto suddetto, il suo figlio primogenito maschio [...] e i suoi discendenti in infinito e sempre maschi e sempre con ordine di primogenitura [...]." Nel caso in cui non vi fossero discendenti maschi, Francesco Capellari precisò che l'eredità sarebbe dovuta passare alla discendenza femminile sotto la stessa legge di primogenitura. Il testamento fu aperto all'atto della morte di Capellari, avvenuta il 2 settembre 1745. Per volontà del defunto Francesco Capellari si fece seguire al testamento l'inventario dei beni dell'eredità, datato 1745.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 27]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1745/00/00

NOTIZIA [12 / 27]

Riferimento: villa

Notizia sintetica: descrizione piano terra

Notizia

Nel lungo documento si ritrova una descrizione dettagliata del palazzo: l'ingresso era costituito da una scalinata tramite la quale si accedeva ad un atrio a tre archi sostenuti da colonne di marmo; da questa loggia si entrava in una sala grande e lunga che si concludeva con una loggia e una scala uguali a quelle d'ingresso e che permettevano di scendere nel giardino. La sala grande aveva il soffitto e un fregio dipinti, (decorazioni poi coperte nell'Ottocento); da ciascuno dei quattro angoli della sala grande si accedeva ad una camera comunicante con un camerino voltato; queste camere con relativi camerini presentavano i soffitti e le volte decorati. In corrispondenza della sala grande e delle logge vi era un piano sotterraneo che prendeva luce da finestre a bocca di lupo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 27]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1745/00/00

NOTIZIA [13 / 27]

Riferimento: villa

Notizia sintetica: descrizione primo piano e sottotetto

Notizia

Tramite una scala a due rampe posizionata a destra della sala grande, si accedeva al piano superiore in una sala di dimensioni uguali a quella sottostante. La planimetria del primo piano riprendeva quella del piano terra; le stanze e i camerini erano tutti con soffitti ed erano decorati. Tramite un'altra scala si accedeva al sottotetto che si estendeva su tutto il palazzo e che aveva "il tetto tutto intavellonato, et armato di legnami di monte".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 27]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1745/00/00

NOTIZIA [14 / 27]

Riferimento: corte

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Dopo la morte di Francesco Capellari (1745), i suoi beni furono ereditati dal marchese Giuliano Bagni che si dimostrò particolarmente affezionato alle terre di Salletto e alla villa. Egli ebbe due figli: Antonio e Maria Chiara (Clara); il primo morì in giovane età senza aver avuto figli dalla moglie Matilde Panizza e quindi tutti i beni passarono a Clara Bagni. Il registro del Catasto Teresiano documenta che nella seconda metà del XVIII secolo la villa con il giardino era di proprietà di Bagni marchese [Antonio] q. Giuliano, ed era qualificata come Palazzo e corte di villeggiatura.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 27]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1745/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 27]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1786/00/00

NOTIZIA [15 / 27]

Riferimento: carattere generale

Notizia

La marchesina Clara Bagni era stata in giovane età promessa sposa a Pietro Peyri, appartenente ad una famiglia nobile di origine spagnola. Nel 1765 nacque Maria Teresa Peyri, figlia di Pietro Peyri e Maria Chiara Bagni. La figura di Maria Teresa Peyri riveste una notevole importanza per la storia della villa di Salletto. Nel 1786 sposò il marchese Luigi Cavriani, appartenente ad una delle più ricche e nobili famiglie mantovane, che seguì nei suoi spostamenti a Vienna e Venezia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 27]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1765/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 27]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1786/00/00

NOTIZIA [16 / 27]

Riferimento: villa

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Diminuiti gli incarichi pubblici del marito, i periodi di permanenza della marchesa nella villa di Salletto si fecero sempre più prolungati. Per questo, i coniugi Peyri-Cavriani, a partire dal 1815, apportarono alcune modifiche all'edificio per renderlo più accogliente. Gli interventi, commissionati probabilmente all'architetto Vergani, riguardarono soprattutto i due saloni a piano terra ed al primo piano: furono apposti dei controsoffitti in arellata per uniformare l'intradosso dei solai nascondendo quindi l'originario soffitto a cassettoni; i fregi di cui si parlava nell'inventario del 1745 furono celati da una nuova tinteggiatura; furono apposti elementi decorativi tipici del linguaggio neoclassico; al primo piano furono inserite due coppie di colonne sui lati corti della sala, in corrispondenza dei muri delle sottostanti logge.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 27]

Secolo: sec. XIX

Data: 1815/00/00

NOTIZIA [17 / 27]

Riferimento: villa

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Maria Teresa Peyri-Cavriani fu una delle figure più autorevoli e impegnate nella diffusione dell'ortodossia cattolica che ebbe forte impulso all'inizio del XIX secolo in risposta dell'anticlericalismo napoleonico; si dimostrò sempre attenta alle esigenze del Clero e si prodigò in opere caritatevoli verso i più bisognosi. Nel suo testamento, datato 1833, espresse la volontà che la villa di Salletto fosse donata al Seminario di Mantova affinché fosse utilizzata come sede di villeggiatura per i seminaristi. Dopo la morte di Maria Teresa, avvenuta nel 1836, la villa di Salletto passò al Seminario, nella persona del Vescovo di Mantova.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 27]

Secolo: sec. XIX

Data: 1836/00/00

NOTIZIA [18 / 27]

Riferimento: corte

Notizia sintetica: manutenzione

Notizia

Per alcuni anni probabilmente la presenza dei seminaristi fu sporadica e non molto consistente. La manutenzione dell'edificio era a carico del Seminario e nel 1856 furono eseguiti alcuni interventi: fu riparato il tetto del palazzo, fu demolito un mezzanino e fu riparata la barchessa che versava in cattive condizioni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [18 / 27]

Secolo: sec. XIX

Data: 1856/00/00

NOTIZIA [19 / 27]

Riferimento: corte

Notizia sintetica: avviso d'asta

Notizia

Nel 1866, durante la terza guerra d'Indipendenza, l'area di Saighto e la villa furono interessate dagli scontri. Intanto si andava diffondendo una nuova ondata anticlericale e tra il 1866 ed il 1867 fu promulgata una nuova legge di soppressione degli Ordini religiosi; la Corte di Saighto rientrò nella lista compilata dal Prefetto di beni ecclesiastici da liquidare. Nel 1868 fu emesso l'avviso d'asta per la possessione di Saighto, ma in virtù del testamento di Maria Teresa, non fu possibile mettere all'asta la parte di terreno casamentiva su cui sorgeva la villa che, quindi rimase di proprietà del Seminario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [19 / 27]

Secolo: sec. XIX

Data: 1868/00/00

NOTIZIA [20 / 27]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione corpi laterali e chiesa

Notizia

Tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX, si diede inizio ad una serie di importanti lavori di rinnovamento e restauro dell'edificio che riguardarono soprattutto i corpi laterali al nucleo principale il quale mantenne pressochè inalterati i suoi caratteri. I nuovi corpi laterali costruiti consistevano in due edifici accostati simmetricamente (uno sul lato est a l'altro sul lato ovest) al nucleo centrale e allineati con la facciata della villa, articolati su due piani con quota di gronda uguale alla quota dei davanzali delle finestre del secondo piano della villa. A queste ali laterali furono accostati perpendicolarmente la chiesetta (ad est) ed il refettorio (a ovest). La prima pietra della chiesa fu posta il 23 aprile 1898. Contemporaneamente alla costruzione della chiesa, fu eretto il teatrino nell'ala est e la casa dell'affittuale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [20 / 27]

Secolo: sec. XIX

Data: 1898/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [20 / 27]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [21 / 27]

Riferimento: corpi laterali

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Dal 1894 il tempo di permanenza a Saighto fu prolungato a due mesi ed il numero di seminaristi aumentò; verso il 1896 la villa fu adattata ad ospitare anche gli esercizi spirituali dei sacerdoti e si rese necessario aggiungere due nuovi corpi di fabbrica; questi edifici furono costruiti parallelamente a quelli già edificati negli anni precedenti e furono allineati con il prospetto sud della villa. In questo modo si andarono a collegare con il refettorio e la chiesa, posti perpendicolarmente ad essi, ricostituendo un impianto simile a quello originario che prevedeva dei corpi laterali con relativi cortili interni e documentato dalla mappa del Catasto Teresiano. I nuovi edifici contenevano ciascuno sei piccole stanze per piano ed erano articolati su tre piani.

La costruzione di questi corpi di fabbrica è riferibile ai primi decenni del XX secolo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [21 / 27]

Secolo: sec. XIX

Data: 1894/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [21 / 27]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [22 / 27]

Riferimento: intero bene

Notizia

Nei primi decenni del XX secolo le vocazioni erano numerose e i seminaristi ospitati nella villa di Sailletto aumentarono, tanto che furono ricavate camerate al secondo piano della villa e anche nel sottotetto, adattato per lo scopo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [22 / 27]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [23 / 27]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: danni di guerra e restaturo

Notizia

Con la seconda guerra mondiale la villa di Sailletto fu occupata dal comando tedesco che, in seguito alla sconfitta, abbandonò l'edificio lasciando danni e devastazioni vandaliche. In seguito fu occupato dal Comitato di Liberazione Nazionale della zona. Dopo il conflitto l'edificio venne restaurato e ripristinato alla funziona di sede di villeggiatura del Seminario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [23 / 27]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [23 / 27]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [24 / 27]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: abbandono

Notizia

Dalla metà del XX secolo le vocazioni diminuirono e la presenza dei seminaristi a Sailletto fu sempre più saltuaria e sporadica; lentamente l'edificio non fu più oggetto di attenzioni e manutenzione. Nel 1951 furono ospitati all'interno dell'edificio gruppi di sfollati dell'alluvione del Polesine, provocando alcuni danni alla struttura. Negli anni '60 del XX secolo la villa fu utilizzata solo per alcune manifestazioni o incontri di associazioni religiose per essere poi definitivamente abbandonata. In seguito l'edificio fu bersaglio di atti vandalici e di furti andando a peggiorare una

situazione di degrado già grave dovuta al passare del tempo e all'incuria umana.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [24 / 27]

Secolo: sec. XX

Data: 1951/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [24 / 27]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [25 / 27]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

In seguito a questa situazione di degrado e di abbandono cominciarono a sollevarsi moti di protesta di persone e comitati che denunciarono, anche tramite articoli sulla stampa locale, le gravi mancanze nei confronti di un bene così importante. Il 29 gennaio 1975 fu stipulato il contratto di cessione della villa tra la Curia ed il Comune di Suzzara che ne divenne proprietario, con la clausola voluta fortemente dalla Curia, che l'edificio fosse riutilizzato come scuola. Questa clausola segnò profondamente il destino della villa, in quanto si prevedeva un riuso non del tutto consona alla struttura, in assenza soprattutto di uno studio di fattibilità più approfondito.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [25 / 27]

Secolo: sec. XX

Data: 1975/00/00

NOTIZIA [26 / 27]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: interventi preliminari di ristrutturazione

Notizia

Nel 1980 il Comune di Suzzara affidò l'incarico all'architetto Scazzosi per il rilievo della villa e per uno studio preliminare ad un progetto di riuso. Secondo lo studio e le indagini svolte, L'Ufficio Tecnico Comunale propose alcuni interventi necessari ad impedire un'ulteriore compromissione della struttura. I lavori effettuati tra il 1981 ed il 1982 consistettero nella pulizia del giardino con eliminazione di erbe infestanti che già avevano danneggiato le murature, nel recupero della zona adibita a teatrino con la ricostruzione di parte della copertura, nel restauro e parziale ricostruzione del muro di recinzione, nella revisione di tutte le coperture e nel rifacimento delle strutture lignee del tetto della chiesa. Questi lavori, che sarebbero dovuti essere preliminari ad un intervento di restauro più consistente, furono in realtà gli unici eseguiti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [26 / 27]

Secolo: sec. XX

Data: 1980/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [26 / 27]

Secolo: sec. XX

Data: 1982/00/00

NOTIZIA [27 / 27]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: degrado

Notizia

La vicenda della Villa Grassetti cadde nel silenzio e nell'indifferenza fino alla metà degli anni '90 del XX secolo, quando fu riportata all'attenzione grazie ad articoli di denuncia sulla stampa locale; alla fine degli anni '90 l'Amministrazione sembrò intenzionata a seguire la strada dell'alienazione, oppure a cercare sinergie tra pubblico e privato sia per il finanziamento del restauro, sia per la successiva gestione. In realtà la situazione attuale (2009-2010), a più di dieci anni dall'uscita della pubblicazione del prof. Parmigiani Carlo che ha ricostruito la vicenda storica della Villa Grassetti, è di grave degrado e abbandono, con parti di edificio pericolanti, parti inaccessibili per la presenza di vegetazione arboreo-arbustiva infestante e per la massiccia presenza di colonie di piccioni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [27 / 27]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [27 / 27]

Secolo: sec. XXI

Data: 2010/00/00

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA [1 / 3]

Riferimento: corpo centrale

Numero di piani: 4

Tipo di piani: p. interrato; p.t; p.1; p. sottotetto

SUDDIVISIONE INTERNA [2 / 3]

Riferimento: corpi laterali prospetto nord

Numero di piani: +2

Tipo di piani: p.t; p.1

SUDDIVISIONE INTERNA [3 / 3]

Riferimento: corpi laterali prospetto sud

Numero di piani: +3

Tipo di piani: p.t; p.1; p. 2

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio costituito da un corpo centrale compatto a pianta rettangolare con due piani fuori terra, un piano interrato ed un piano sottotetto, copertura a tetto a padiglione con lucernario; si accede al piano terra tramite una scala ed una loggia poste sul prospetto principale (nord) e riproposte uguali simmetricamente sul prospetto sud. Gli spazi interni sono distribuiti da una grande sala rettangolare centrale e si trovano ai quattro angoli del salone. Una scala a due rampe posta a metà del lato lungo della sala, conduce al piano superiore che presenta una distribuzione spaziale uguale a quella del piano terra. Al corpo centrale sono accostati quattro corpi di fabbrica, allineati ai prospetti nord e sud, in modo

da configurare nel complesso una pianta ad "H" rovesciata; le ali a nord presentano due piani fuori terra con copertura a tetto a tre falde; le ali a sud presentano tre piani fuori terra e copertura a tetto a tre falde. Strutture verticali in muratura intonacata.

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 9]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 9]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 9]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 9]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 9]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [6 / 9]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [7 / 9]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [8 / 9]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [9 / 9]

Collocazione: interna

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2010

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche

Crolli parziali delle coperture; crolli all'interno della villa di parti di controsoffitto; presenza di vegetazione infestante e colonie di piccioni; infiltrazioni diffuse di acque meteoriche che provocano danni alle strutture verticali ed orizzontali, e alle decorazioni pittoriche delle sale del corpo centrale. Complessivamente si nota una situazione di grave degrado diffuso.

Fonte: 2010, sopralluogo

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 3]

Riferimento alla parte: zona teatrino

Data inizio: 1981/00/00

Data fine: 1982/00/00

Descrizione intervento: ricostruzione di parte della copertura crollata

RESTAURI [2 / 3]

Riferimento alla parte: muro di recinzione

Data inizio: 1981/00/00

Data fine: 1982/00/00

Descrizione intervento: restauro e parziale ricostruzione; il lato sulla strada fu abbassato

RESTAURI [3 / 3]

Riferimento alla parte: coperture

Data inizio: 1981/00/00

Data fine: 1982/00/00

Descrizione intervento: revisione delle coperture

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: non utilizzato

USO STORICO [1 / 2]

Riferimento alla parte: corpo centrale

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

USO STORICO [2 / 2]

Riferimento alla parte: corpo centrale e ali laterali

Riferimento cronologico: uso storico (1836-1940)

Uso: residenza villeggiatura Seminario

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Fonte: Agenzia del Territorio (visura per immobile)

Indicazione specifica: Comune di Suzzara

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126867

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F02

Note: vista del prospetto principale (corpo laterale ovest) dalla strada

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F02

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126868

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F03

Note: Particolare del prospetto principale del corpo di fabbrica centrale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F03

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126869

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F04

Note: Loggia all'ingresso principale (prospetto nord)

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F04

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126870

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F05

Note: Corpo di fabbrica laterale in angolo sud-ovest

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F05

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126871

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F06

Note: Prospetto sud del corpo di fabbrica centrale, vista dal giardino

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F06

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126872

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F07

Note: Corpo di fabbrica laterale in angolo nord-est, piano terra: teatrino

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F07

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126873

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F08

Note: Teatrino: crollo di parte del controsoffitto

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F08

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126874

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F09

Note: Corridoio di distribuzione in un corpo di fabbrica laterale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F09

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126875

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F10

Note: Scala all'interno di un corpo di fabbrica laterale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F10

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126876

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F11

Note: Salone principale al primo piano

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F11

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126877

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F12

Note: salone principale al primo piano; crollo di una parte del controsoffitto

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F12

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126878

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F13

Note: Una delle sale decorate del corpo di fabbrica centrale presente al primo piano

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F13

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126879

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F14

Note: Salone principale al primo piano: una delle porte di accesso alle stanze

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F14

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126880

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F15

Note: Salone principale a piano terra

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F15

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126881

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F16

Note: Una delle sale del corpo di fabbrica centrale a piano terra; particolare delle decorazioni pittoriche e del soffitto ligneo

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F16

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126882

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F17

Note: passaggio che collega la villa alla chiesa

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F17

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126883

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F18

Note: Scala principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F18

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [18 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126862

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: MN360-02146_D01

Note: Facciata

Nome del file originale: MN360-02146_D01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [19 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126863

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: MN360-02146_D02

Note: Vista sul parco

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_D02

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [20 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126864

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: MN360-02146_D03

Note: Lato

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_D03

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [21 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126865

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: MN360-02146_D04

Note: Dettaglio della facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_D04

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [22 / 22]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_IMG-0000126866

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-02146_F01

Note: Vista del prospetto principale dal cancello d'ingresso

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-02146_F01

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_DRA-0000019884

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: Estratto mappa catastale

Codice identificativo: 1

Nome del file originale: MN360-02146_01.tif

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_DRA-0000019885

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: mappa Catasto Teresiano, inquadramento

Codice identificativo: 2

Nome del file originale: MN360-02146_02.tif

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_DRA-0000019886

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: mappa Catasto Teresiano, particolare

Codice identificativo: 3

Nome del file originale: MN360-02146_03.tif

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_DRA-0000019887

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: mappa Catasto Lombardo-Veneto

Codice identificativo: 4

Nome del file originale: MN360-02146_04.tif

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-02146_DRA-0000019888

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: estratto Carta d'Italia IGM (1933)

Codice identificativo: 5

Nome del file originale: MN360-02146_05.tif

FONTI E DOCUMENTI [1 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Mantova, Catasto Teresiano, Suzzara, F 8, 13, part. 233, 234, 232

Note: <CONV302> FNTH=A1

FONTI E DOCUMENTI [2 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Mantova, Catasto Lombardo-Veneto, Suzzara, F. 2, part. 233, 234, 235

Note: <CONV302> FNTH=A2

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: libro, pubblicazione

Autore: Perogalli C./ Sandri M.G/ Roncai L.

Titolo libro o rivista: Ville delle province di Cremona e Mantova - Lombardia 5

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1981

Codice scheda bibliografia: MN070-00001

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Parmigiani C.

Titolo libro o rivista: Villa Grassetti o del Seminario a Salletto

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: MN070-00017

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Provincia di Mantova

Nome: Ascari, Silvia

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Ascari, Silvia

Ente compilatore: Provincia di Mantova

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira